

ALLEGATO

I 13 TEAM FINALISTI START CUP

DOUBLEDAMP – Università di Ferrara

Il progetto propone un innovativo dissipatore 2D per la mitigazione del rischio sismico delle costruzioni prefabbricate. L'installazione, poco invasiva, consente di adeguare gli edifici alla normativa, salvaguardare persone e beni, e l'operatività post catastrofe. I promotori sono tre ingegneri civili strutturisti del Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Ferrara: Eleonora Grossi, dottoranda di Scienze dell'ingegneria, Matteo Zerbin, ricercatore di Geotecnica e Alessandra Aprile, docente di Ingegneria sismica

ECOPOLE3D – Università di Bologna

L'idea si fonda su una nuova generazione di costruzioni metalliche realizzate grazie alla progettazione e fabbricazione digitale. In particolare, su un nuovo sistema per stampare in 3D pali metallici a basso impatto ambientale. Le promotrici sono le quattro ingegnere strutturiste Vittoria Laghi, Giada Gasparini, Emma Ghini e Lidiana Arrè del Dipartimento Dicam, Ingegneria civile, chimica, ambientale e dei materiali dell'Università di Bologna.

FURTHER – Università di Bologna

L'idea di impresa intende sviluppare un processo industriale per la sintesi di molecole derivate da scarti vegetali per la produzione di bioplastiche innovative. I promotori sono i quattro dottorandi dell'Università di Bologna all'interno del Dipartimento di Chimica industriale Andrea Piazzi, Alessandro Messori, Nicolò Santarelli ed Eleonora Rossi.

HIGHVERTER – Università di Parma

La proposta è un servizio di energy storage che unisce l'accessibilità delle second life batteries all'affidabilità e sicurezza di una tecnologia innovativa. I promotori sono un gruppo eterogeneo di cinque ingegneri: Simone Daniele, ingegnere elettronico con PhD ed esperienza nei settori dell'elettronica di potenza dell'automotive; Igor Zanasi, ingegnere gestionale; Alessio Di Giuseppe, ingegnere elettrico; Riccardo Brunori, ingegnere elettronico e Danilo Santoro, ingegnere elettronico con PhD, ricercatore post dottorato all'Università di Parma. Specializzato in transizione energetica.

Packo – Università di Modena e Reggio Emilia

Questo progetto ha sviluppato una soluzione che aiuta gli e-commerce a migliorare l'impatto ambientale delle loro spedizioni utilizzando un packaging sostenibile e riutilizzabile. I promotori sono due creativi entrambi dall'Università di Modena e Reggio Emilia e amiamo definirli startupper e creativi seriali: Giacomo Cacciamani, specializzato in marketing e sviluppo prodotto e Giuseppe Saponaro, in operations e sales.

Risorsa – Università di Bologna

L'idea prevede lo sviluppo di bio-soluzioni a base di microrganismi per il settore agricolo e florovivaistico che incrementano la resa e la qualità delle colture vegetali garantendo una riduzione di input chimici e un risparmio del 30% della risorsa idrica. I promotori sono Francesca Gaggia, laureata in Biologia con un dottorato in Ecologia microbica, e Elia Pagliarini, laureato in Scienze e Tecnologie Agrarie, ora impegnato in un dottorato in Microbiologia; entrambi al Dipartimento di Scienze e tecnologie agro-alimentari dell'Università di Bologna.

BeyonTouch – Università di Modena e Reggio Emilia

Il team sta sviluppando un sensore realizzato con micro-componentistica elettronica integrato con intelligenza artificiale proprietaria: il dispositivo, situato nel pulsante di accensione dei veicoli, misura i livelli di alcool nel

sangue del guidatore per prevenire incidenti dovuti alla guida in stato di ebbrezza. I promotori sono quattro studenti dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia: Ettore Candeloro, Francesco Olivato, Sara Kurti e Simone Pacienza che hanno seguito il TACC, Training for Automotive Companies Creation, un percorso formativo a sfondo imprenditoriale promosso da Unimore.

Detecto – Università di Modena e Reggio Emilia/ Università di Ferrara

Il progetto prevede lo sviluppo di una piattaforma che consente a medici e docenti di creare casi clinici interattivi per gli studenti di medicina, attraverso la gamification, allenando la loro logica clinica e contribuendo alla creazione di un database di casi. I promotori sono quattro ex compagni di liceo: Simone Favale, designer in FEM – Future Education Modena, il primo EdTech hub in Italia; Gianluigi Memoli, collega in FEM con il ruolo di full stack developer; Mario Coppola, anche lui full stack developer e Vincenza Galiano, illustratrice e graphic designer freelance.

DYNA-SPORT – Università di Bologna

L'idea poggia sullo sviluppo di test dinamici in laboratorio a supporto delle aziende sportive per migliorarne i prodotti, attraverso servizi personalizzati. I promotori sono due ingegneri meccanici e dottorandi allo Sport Technology Lab dell'Università di Bologna: Daniel Colombo e Lorenzo Crosetta.

LUXIA, Leveraging User eXperience In Advance – Università di Modena e Reggio Emilia

Il team ha messo a punto un sistema integrato in realtà virtuale al fine di valutare lo stato psicofisico della persona tramite sensoristica wearable per progettare processi e prodotti in completa sintonia con l'utente industriale. I promotori si chiamano Fabio Grandi, assegnista di ricerca postdoc al dipartimento di ingegneria «Enzo Ferrari» di Modena e Reggio Emilia, esperto in Virtual Prototyping & Ergonomics e Riccardo Karim Khamaisi, dottorando nello stesso dipartimento su tematiche di profilazione dell'esperienza utente e sua integrazione con tecnologie di realtà aumentata e virtuale.

O-DAMP – Università di Bologna

Alla base dell'idea c'è un sistema di protezione integrabile nei caschi protettivi per prevenire i traumi cerebrali. I promotori sono tre giovani che ruotano attorno allo Sport Technology Lab dell'Università di Bologna, il primo laboratorio dell'Università di Bologna dedicato allo sviluppo e al test di attrezzature sportive e di sicurezza: Martino Colonna, professore associato del dipartimento DICAM, Dipartimento di ingegneria civile, chimica, ambientale e dei materiali dell'Alma Mater; Federica Parisi, chimica industriale specializzata in chimica dei polimeri e caratterizzazione di materiali compositi e Giuseppe La Fauci, advanced product designer, con studi in architettura, specializzato in design dei prodotti industriali.

SMARTRAIN – Università degli studi di Ferrara

Al centro dell'idea sviluppa prodotti innovativi per migliorare la qualità della formazione medica, tra cui un Human-Patient-Simulator con tutte le caratteristiche dei top di gamma e funzionalità uniche realizzate tramite intelligenza artificiale e realtà virtuale. I promotori sono studenti, dottorandi, assegnisti, ricercatori e un professore, tutti afferenti al Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Ferrara: Jacopo Rizzi e Saverio Farsoni, ingegneri dell'automazione; Marcello Bonfè è professore associato in Bioingegneria; Damiano Chiarabelli e Giulia Cristofori, ingegneri meccanici; Alice Bizzarri e Alessandro Bertagnon, Ingegneri informatici; Andrea D'Antona, studente in ingegneria elettronica e Irene Landi, responsabile comunicazione del Dipartimento di Ingegneria.

VITATTIVA – Università di Bologna

Il progetto ha prodotto un servizio di attività fisica adattata per persone con patologie croniche muscolo-scheletriche. I promotori sono professionisti chinesioleggi esperti in attività fisica adattata; Erika Pinelli, Raffaele Zinno, Maria Scoppolini Massini e Giuseppe Barone. Coordina il team la professoressa Laura Bragonzoni.